



Osservatorio
Sociale
Mitteleuropeo

Mercoledì 27 aprile 2016

Notizie della settimana

Budapest: In occasione delle celebrazioni del quinto anniversario della nuova Costituzione, il primo ministro Viktor Orbán ha affermato che la Costituzione ungherese non consente l'”Islamizzazione” ma intende tutelare la lingua e la cultura ungheresi. Orbán ha aggiunto che la Costituzione non vede favorevolmente i processi di migrazione di massa che possono mettere in pericolo i suoi principi. Il primo ministro ha menzionato il preambolo della Carta costituzionale che cita l'impegno del paese a proteggere la cultura ungherese e il futuro delle nuove generazioni. Dall'inizio della crisi migranti, Orbán si è espresso più volte contro quello che definisce atteggiamento troppo permissivo dell'Ue nei confronti dei flussi migratori. Il partito governativo Fidesz è da tempo impegnato nella raccolta di firme per un referendum contro la politica Ue delle quote obbligatorie di

accoglienza dei migranti.

Budapest: La povertà è in aumento in Ungheria. Secondo i dati della MASZSZ (Confederazione Sindacale Ungherese) nel 2015 il 41% della popolazione ungherese viveva al di sotto della soglia minima di sussistenza. Secondo la Confederazione Sindacale il salario minimo ungherese corrisponde a 73.815 fiorini (circa 264 euro). I vertici sindacali affermano che si tratta di statistiche vergognose che riguardano 4.000.000 di cittadini ungheresi. La MASZSZ annuncia un confronto serrato con il governo su questo argomento.

Bratislava: 79 parlamentari della coalizione di governo su 85 hanno votato a favore del programma di governo costituito dai partiti Smer, SNS (Partito Nazionale Slovacco), Most-Híd e Siet'. 61 deputati hanno votato contro, due si sono astenuti. Assenti per problemi di salute il primo ministro Robert Fico e il presidente del Parlamento Andrej Danko. Il capo dello stato Andrej Kiska si è recato al Parlamento e ha tenuto un discorso dopo il voto. In esso Kiska ha espresso soddisfazione per la rapida formazione del governo dopo le elezioni di marzo e fiducia nell'impegno del nuovo esecutivo.

Bratislava: Secondo l'ultimo rapporto di Reporters Sans Frontières il 2015 è stato un anno negativo per il giornalismo. La Slovacchia occupa il dodicesimo posto della classifica redatta dall'organizzazione che parla di involuzione centro-europea ed europea in generale sul piano della libertà di stampa.

Praga: Le autorità ceche hanno deciso di accogliere i primi profughi nell'ambito della politica di ricollocamento decisa dall'Unione europea. Le fonti parlano di sette profughi siriani. Tre di essi però avrebbero lasciato la struttura nella quale si trovavano, in Grecia, in quanto non accettano il trasferimento nella Repubblica Ceca.

Praga: Secondo due terzi della popolazione ceca sono troppi gli stranieri che lavorano nel paese. L'anno scorso questa opinione è stata espressa dall'80% della popolazione. Due persone su cinque ritengono che gli stranieri tolgano ai cechi delle possibilità di lavoro. Infine, il 60% dei cechi nega che gli stranieri siano l'unica soluzione per risolvere i problemi legati alla carenza di manodopera. Intanto, però, gli esperti sottolineano il fatto che quello della carenza di personale, soprattutto di

quello qualificato, è effettivamente il più complesso dei problemi che le aziende ceche devono affrontare. Molte di esse cercano personale da assumere all'estero o tentano di assoldarne sottraendolo alla concorrenza promettendo salari più alti e diversi altri vantaggi. Il sondaggio realizzato periodicamente dalla Confindustria ceca e dalla Banca Nazionale Ceca rivela che secondo gli esperti questo problema è destinato ad aggravarsi ulteriormente.

Praga: Si attende l'approvazione della legge antispreco nel settore alimentare. La norma intende imporre ai supermercati di donare le eccedenze alimentari e i prodotti alimentari prossimi alla data di scadenza. È stato il deputato della KDU-ČSL Petr Kudela a presentare la proposta di legge.

Praga: La Repubblica Ceca occupa il ventunesimo posto nella classifica stilata da Reportes Sans Frontières sulla libertà di stampa. Il paese ha perduto posizioni dal momento che, in precedenza, si trovava al nono posto ed è stato superato dalla Slovacchia.

Fonti: MASZSZ, Sme, ČTK, HN 1, La pagina, MF D 5, Tyden

I testi dell'Osservatorio Sociale Mitteleuropeo sono riproducibili alla condizione di citare la fonte

www.osmepress.wordpress.com



Osservatorio
Sociale
MittelEuropeo